

- **VISTO** il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 che ha disposto all'art. 7, comma 2, la soppressione dell'Istituto Postelegrafonici a far tempo dalla data di pubblicazione del Decreto medesimo;
- **VISTA** la nota prot. n. 01/Gab/0006714/2176 del 23 giugno 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale sono state indicate le prime linee attuative in materia di soppressione e incorporazione enti e istituti vigilati ex art. 7 del D.L. n. 78/2010, fra cui l'Istituto Postelegrafonici;
- **TENUTO CONTO** che con la nota di cui sopra è stato previsto che, in analogia a quanto avvenuto in occasione di similari situazioni di soppressione di enti e di successione di altri enti nelle funzioni da questi svolte e nei relativi rapporti attivi e passivi, doveva essere predisposto il bilancio di chiusura alla data di soppressione (31 maggio 2010);
- **VISTA** la delibera commissariale n. 39 del 7 settembre 2010 con la quale sono state predisposte le variazioni al Bilancio di previsione esercizio 2010 per il periodo 01.01.2010 – 31.05.2010;
- **VISTA** la delibera n. 9 del 16 settembre 2010 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la quale è stata approvata la citata delibera commissariale n. 39 del 7 settembre 2010;
- **VISTA** la delibera commissariale n. 40 del 4 ottobre 2010 con la quale è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi delle Gestioni dell'Ente al 31 maggio 2010;
- **VISTA** la delibera n. 10 del 15 ottobre 2010 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con la quale è approvata la citata delibera commissariale n. 40 del 4 ottobre 2010;
- **VISTA** la nota integrativa sottoscritta dal Direttore Generale e dal Dirigente del Servizio Contabile e Finanza (All.A);
- **VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori n. 245 del 6 dicembre 2010 (All.B);
- **PREDISPOSTA** la propria relazione di accompagnamento (All.C);

#### **DELIBERA**

di approvare la predisposizione del Bilancio di chiusura definitiva dell'IPOST al 31 maggio 2010 composto dai sottoelencati allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. Rendimento Finanziario Decisionale (All. 9);
2. Rendimento Finanziario Gestionale (All.10);
3. Conto Economico (All.11);
4. Quadro di riclassificazione dei risultati economici (All.12);
5. Stato Patrimoniale (All.13);
6. Elenco dei beni mobiliari, titoli ed azioni; (All.14);
7. Nota integrativa di chiusura definitiva dell'Ente;
8. Situazione Amministrativa (All.15);
9. Situazione ed elenco del personale dipendente dell'Ente al 31 maggio 2010;
10. Inventario dei beni mobili ed immobili;

Si allegano inoltre:

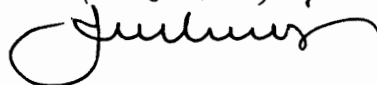
- Bilancio SISPI S.p.A. al 31/12/2009;
- Elenco dei beni immateriali (software);
- Contratto collettivo nazionale integrativo anno 2009 sottoscritto il 10 febbraio 2010;
- Accordo integrativo personale Dirigente 2° fascia;
- Accordo integrativo personale Area Medica;
- Elenco dei contratti attivi e passivi dell'Ipost alla data del 31 maggio 2010;

### **ORDINA**

di inviare la presente deliberazione al consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Rino Tarelli)



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI  
COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Bilancio definitivo di chiusura al 31 maggio 2010**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNO**

Dicembre 2010

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 pubblicato sul S.O. n. 114/L della GURI n. 125 del 31 maggio 2010 e convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 7, comma 2, ha disposto, al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza ed assistenza e di ottimizzare le risorse, evitando duplicazioni di attività, la soppressione dell'IPOST a far tempo dalla data di pubblicazione del decreto medesimo.

Le funzioni dell'IPOST sono state trasferite all'INPS, ente sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi (art. 7, comma 3, del D.L. n. 78/2010).

Il predetto articolo 7, al comma 4, prevede, inoltre, che con decreti di natura non regolamentare del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, siano trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura delle relative gestioni alla data di entrata in vigore del citato decreto legge.

Con nota prot. n. 01/Gab/0006714/2176 del 23 giugno 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono state indicate le prime linee attuative in materia di soppressione ed incorporazione enti e istituti vigilati ex art. 7 del D.L. n.78/2010.

Con la nota suddetta, tra l'altro, è stato previsto che in analogia a quanto avvenuto in occasione di similari situazioni di soppressione di enti e di successione di altri enti nelle funzioni da questi svolte e nei relativi rapporti attivi e passivi, doveva essere predisposto, il bilancio di chiusura alla data di soppressione (31 maggio 2010).

In particolare il Dicastero ha indicato che, ai fini della definizione del Bilancio di chiusura al 31 maggio 2010, era necessario procedere al preventivo riaccertamento dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31 dicembre 2009 ed alla definizione delle eventuali variazioni da apportare alle previsioni dell'anno 2010, procedendo contestualmente alla predisposizione degli inventari di chiusura, previa opportuna ricognizione di tutto il patrimonio mobiliare e immobiliare.

Con la nota n. 0064-0002187 del 23.06.2010 del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è stato comunicato al Direttore Generale ed al Commissario dell'Ente l'iter procedurale per la chiusura del Bilancio al 31 maggio 2010 e la procedura da seguire per gli ordini di pagamento disposti dall'Ipost dal 1° giugno 2010.

Al riguardo si fa presente che, in ottemperanza alle disposizioni normative sopra richiamate, la struttura tecnico-contabile dell'Ipost ha disposto la chiusura di tutti i conti dell'Ente alla data del 31 maggio 2010, bloccando nel contempo ogni tipo di operazione contabile sul sistema SAP/COFI, relativa alle operazioni di impegno di spesa o accertamenti di entrate.

Tutti i conti correnti postali intestati all'ex Ipost sono stati trasferiti nella gestione INPS che, di fatto, ha acquisito tutta la liquidità.

Con deliberazione Commissariale n. 39 del 7 settembre 2010 sono state predisposte le variazioni al Bilancio di Previsione esercizio 2010, relativamente al periodo dal 1° gennaio.2010 al 31 maggio.2010, sulle quali il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 241 del 28 luglio 2010. Dette variazioni sono state definitivamente approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 9 del 16 settembre 2010.

Per quanto concerne il riaccertamento dei residui sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 243 del 16 e 24 settembre 2010, con deliberazione Commissariale n. 40 del 4 ottobre 2010 è stata disposta la cancellazione dei residui attivi e passivi delle Gestioni dell'Ente al 31 maggio 2010. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha definitivamente approvato con deliberazione n. 10 del 15 ottobre 2010.

## I CRITERI D'IMPOSTAZIONE

Il Rendiconto Generale elaborato fino al 31.05.2010 dal Servizio Contabilità e Finanza dell'Ente, è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, dal D.P.R. n. 97/2003, dal D.P.R. 9 novembre 1998, n.439 e dal Regolamento dell'Ente, elaborato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 3 del suddetto D.P.R. n. 97/2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera n. 10 del 14 febbraio 2006.

Gli elaborati contabili sono articolati in nove gestioni finanziarie, di cui sei ordinarie (Quiescenza, Assistenza, Fondo Credito, Immobili, Mutualità, Cassa Integrativa personale ex ASST) e tre stralcio (Buonuscita, Attività Sociali e Restanti attività sociali).

I bilanci delle singole gestioni compongono il bilancio consolidato dell'Ente ed i criteri per la valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi sono quelli previsti dall'allegato n. 14, previsto dall'art. 43, c. 2, del D.P.R. 97/2003 concernente i criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi applicabili nei limiti della loro compatibilità con le attività istituzionali espletate nell'ente.

Inoltre, sono stati allegati allo Stato Patrimoniale dell'Ente l'elenco degli immobili che costituiscono il patrimonio immobiliare, con relativa destinazione d'uso, alla data del 31 maggio 2010.

Quanto sopra al fine di fornire una situazione complessiva del patrimonio dell'Ipost che consenta, ai sensi dell'art.2, comma 4 del citato D.L.78/2010, la definizione dei decreti di natura non regolamentare del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con i quali verranno trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente soppresso, sulla base delle risultanze del bilancio di chiusura.

## I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2010

L'Avanzo di amministrazione al 31 maggio 2010 è pari a 2.136,447 mln di euro, con un incremento pari a 4,214 mln di euro rispetto all'avanzo ottenuto nel 2009 pari 2.132,233 mln di euro.

La consistenza di cassa al 31 maggio 2010 è pari ad 1.590,620 mln euro (+ 128,03 mln di euro rispetto al 2009), di cui ben 1.531,636 mln euro presso la Tesoreria Centrale dello Stato (c/corrente infruttifero).

Riguardo agli investimenti mobiliari, si pone in evidenza che:

- 16,355 mln di euro si riferiscono alla gestione Cassa Integrativa Personale ex ASST per investimento in titoli Poste Vita risalente al 2001 (erano inizialmente 42,349 mln di euro ma è stato necessario procedere a riscatti parziali per pagamento pensioni ex ASST). Al riguardo si evidenzia che le rivalutazioni annuali per la polizza Poste Vita hanno comportato un rendimento medio pari al 3,36%;
- 23 mln di euro della Gestione Quiescenza per investimenti avvenuti negli esercizi 2007 e 2009 in buoni postali fruttiferi e 8 mln di euro per investimenti, nell'esercizio 2010, in Poste Vita;
- 0,175 mln di euro della Gestione Quiescenza sono rappresentati dalle azioni sottoscritte e versate del capitale sociale della società partecipata con l'INPS, denominata ITALIA PREVIDENZA SpA. A tale proposito si osserva che il bilancio chiuso al 31/12/2009 presenta un utile netto di 187,432 mln di euro.

L'Avanzo finanziario di competenza per il 2010 è pari a 0,12 mln di euro a fronte di un avanzo registrato nel 2009 di 1,81 mln di euro.

Il Conto Economico per il 2010 registra un avanzo pari a 12,266 mln di euro, così da pervenire ad un patrimonio netto al 31 maggio 2010 pari a 2.466,326 mln di euro (2.454,060 mln di euro lo scorso anno).

La Pianta Organica, rideterminata con delibera n. 4 del 28/11/2008 in attuazione dell'art. 74 c. 1, lett. a) e c) della Legge 6 agosto 2008, n. 133, con riferimento al 31/05/2010 è riportata nella tabella seguente:

**Pianta organica del personale al 31/05/2010**

<b>Posizione Ordinamentale</b>	<b>Pianta Organica</b>	<b>Presenti</b>	<b>Flessibili</b>	<b>Totale</b>
<b>Direttore Generale</b>	1	1	0	1
<b>Dirigente</b>	6	2	0	2
<b>Medico</b>	1	1	0	1
<b>C</b>	200	172	17	189
<b>B</b>	136	123	16	139
<b>A</b>	2	2	0	2
	<b>346</b>	<b>301</b>	<b>33</b>	<b>334</b>

L'incidenza del costo del personale nel 2010, di 6,706 mln di euro rispetto al totale della spesa corrente di 957,32 mln di euro, è pari allo 0,70 %.

## LE GESTIONI DELL'IPOST

### QUIESCENZA

Il rendiconto finanziario della gestione Quiescenza registra al 31 maggio 2010 un avanzo di competenza di 4,251 mln di euro, costituito dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente di 15,386 mln di euro ed il disavanzo di parte capitale di 11,13 mln di euro.

Le entrate correnti accertate ammontano a 952,814 mln di euro (nel 2009 2.327,349 mln di euro), mentre le uscite correnti, impegnate per 937,428 mln di euro, sono ascrivibili per la maggior parte alle spese per prestazioni istituzionali ammontanti a 920,130 mln di euro (rispetto a 2.304,425 mln di euro del 2009).

Le spese in conto capitale per complessivi 11,864 mln di euro sono costituite principalmente dall'investimento di 8 mln di euro nella polizza Poste Vita.

Da un punto di vista economico, la gestione registra un avanzo globale di 19,292 mln di euro che incrementa il netto patrimoniale da 1.765,454 mln di euro a 1.784,747 mln di euro al 31 maggio 2010.

Il rapporto iscritti pensionati nel corso del 2010 ha subito una tendenza negativa. Infatti tenendo conto del valore medio, si hanno nel corso del 2010, n. 154.150 iscritti e n. 133.996 pensionati, con un rapporto pari a 1,15.

### MUTUALITÀ

Il disavanzo finanziario di competenza di 1,374 mln di euro è determinato dalla somma tra il disavanzo di parte corrente (1,009 mln di euro) ed il disavanzo in conto capitale (0,365 mln di euro).

I prestiti liquidati dalla Gestione Mutualità sono stati n. 61 ed i sussidi malattia n. 225.

La situazione amministrativa evidenzia una consistenza di cassa di 38,770 mln di euro depositata per 5,479 mln di euro presso i c/c postali, 1,304 mln di euro presso l'Istituto Cassiere e per 31,987 mln di euro sul c/c di tesoreria infruttifero dello Stato.

### **CASSA PERSONALE EX ASST**

La Gestione registra un disavanzo finanziario di competenza (1,674 mln di euro) dovuto al disavanzo di parte corrente di 1,625 mln di euro e al disavanzo di parte capitale di 0,049 mln di euro.

La gestione ha provveduto al pagamento delle pensioni a n. 252 pensionati, che nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono diminuiti di n. 15 unità.

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere dal mese di agosto 1999, è quindi necessario tenere costantemente sotto controllo la Gestione per la verifica continua della sussistenza delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

### **IMMOBILI**

L'avanzo finanziario di competenza è pari a 0,554 mln di euro ed è dovuto ad un disavanzo in parte corrente (0,696 mln di euro) e ad un avanzo in conto capitale (1,250 mln di euro).

Le entrate correnti sono pari a 0,584 mln di euro mentre le uscite correnti sono pari a 1,280 mln di euro.

### **ASSISTENZA**

In questa Gestione si è riscontrato un disavanzo finanziario di competenza pari ad 1,889 mln di euro. Le Entrate correnti derivano per la quasi totalità dal gettito derivante dal contributo dello 0,40% e dalle rette di studenti e pensionati, mentre le uscite correnti derivano in massima parte dalle prestazioni istituzionali.

La Gestione registra comunque un avanzo di amministrazione pari a 10,095 mln di euro dovuti

essenzialmente alla consistenza di cassa finale pari a 24,709 mln di euro.

Per effetto dell'accordo che prevedeva la liquidazione definitiva delle somme risultanti nel fondo cassa delle due ex gestioni iscritte nel Bilancio Consuntivo dell'IPOST - esercizio finanziario 2009 - sono state liquidate definitivamente alla data del 31 maggio 2010 l'ex Gestioni dell'Ente denominate "Attività Sociali" e "Restanti Attività Sociali":

1. Attività Sociali - mense e servizi sostitutivi per €. 1.287.840,76;
2. Restanti Attività Sociali per €. 7.800.934,69.

L'importo totale pari ad €. 9.088.775,45 è confluito nel Fondo di Amministrazione della Gestione Assistenza presso l'IPOST. Le dotazioni del riferito fondo saranno destinate alla realizzazione, sul territorio nazionale, di asili nido per i figli di dipendenti di Poste Italiane e dei dipendenti dell'Istituto, oltre che per la realizzazione di progetti aventi requisiti sociali ed assistenziali.

L'importo succitato è stato impegnato sul capitolo 170/02, istituito ad hoc per tale destinazione e finalità.

Al 31 maggio 2010 sono stati erogati i seguenti benefici: sussidi scolastici per orfani n.231, assistiti in casa di riposo n.28 anziani, borse di studio conseguimento specializzazione n.2, orfani in convitto n. 19, studentato universitario n. 37 ospiti, corsi di formazione lingua straniera ed informatica per n. 384 studenti, università Terza Età per n. 9 pensionati, borse di studio per diplomati n. 195 e n. 295 contributi solidarietà per terremoto in Abruzzo.

## FONDO CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita con effetto dal 1° marzo 1998, registra per il 2010 un avanzo finanziario di competenza pari a 9,343 mln di euro. Le entrate correnti (10,064 mln di euro) derivano essenzialmente dal contributo dello 0,35% e dagli interessi sui prestiti erogati, mentre le spese correnti 0,740 mln di euro sono derivanti da oneri tributari e spese di funzionamento.

La Gestione registra un Avanzo di amministrazione pari a 121,265 mln di euro dovuti essenzialmente alla consistenza di cassa pari a 116,998 mln di euro.

Sono stati erogati n. 761 Prestiti pluriennali e n. 1.081 Piccoli prestiti, per complessivi 1.842

prestiti erogati.

## **BUONUSCITA**

La Gestione è cessata al 31/12/99 e quindi dal mese di gennaio 2000 l'IPOST ha contabilizzato, tra le partite di giro, solo le entrate di competenza che sono pervenute impegnando il relativo importo da rimborsare al Commissario ad Acta.

L'avanzo di amministrazione al 31/05/2010 è pari a 0,169 mln di euro, a fronte di una consistenza di cassa pari a 0,176 mln di euro, residui attivi pari a 0 e residui passivi pari ad € 6.812,26.

Nel corso del precedente esercizio 2009, l'IPOST aveva provveduto alla ricognizione degli immobili dell'ex Gestione Buonuscita iscritti nello Stato Patrimoniale dell'Ente ed alla rivalutazione di alcuni immobili istituzionali di proprietà dell'Ente ed in comproprietà con la ex Gestione Buonuscita. Con Deliberazione Commissariale n. 26 del 27 aprile 2009, si era proceduto alla ricognizione notarile dei complessi immobiliari, di proprietà dell'ex gestione Buonuscita e dell'Ente, comprese le quote al 50% di proprietà tra la gestione Commissariale Fondo Buonuscita per i dipendenti di Poste Italiane Spa.

## CONCLUSIONI

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2010 presenta un positivo andamento dei conti con un avanzo finanziario di competenza di 0,123 milioni di euro, un avanzo di amministrazione di 2.136,447 mln di euro ed un patrimonio netto di 2.466,326 mln di euro che, rispetto al 2009, presenta un incremento di 12,266 mln di euro corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio 2010.

L'oggettività dei numeri danno un significato quantitativo dello stato di salute dell'Ipost, dimostrando che la qualità dei servizi è andata al passo con la qualità dei conti.

Infatti, nonostante la razionalizzazione degli assetti organizzativi abbiano indotto ad un taglio delle unità di personale, l'Ente ha proseguito nel processo di modernizzazione garantendo un incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni mirato ad un miglioramento continuo.

Tutti i Centri di Responsabilità dell'Ente si sono impegnati a garantire i livelli di produttività nel rispetto delle linee strategiche prefissate nel Documento Programmatico Generale di Indirizzo 2008-2010, nonché in quelle contenute nel Documento Programmatico Annuale 2010, tradotte in obiettivi operativi nell'Allegato Tecnico n. 9 al Bilancio di Previsione 2010.

Seguitando nel percorso già intrapreso nel 2009 attraverso l'elaborazione di un Piano Strategico, l'Ente ha saputo affiancare alle strategie di razionalizzazione interna, strategie di "riutilizzo" delle specializzazioni presenti in altri Enti del settore assicurando un rilevante miglioramento dei livelli qualitativi di servizio offerti dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini.

In questa ottica Ipost, tenuto conto anche di quanto disposto dall'art. 1, comma 7 della legge 247/2007, ha intrapreso forme di cooperazione e sinergie con altri Enti finalizzate a conseguire risparmi di spesa.

L'Ipost ha sempre dimostrato di saper comprendere le esigenze dei lavoratori e dei pensionati offrendo un concreto aiuto in termini di assistenza e credito, come dimostrano le iniziative assunte

in favore dei nostri assistiti colpiti dal terremoto e dall'alluvione, nonché progettando una nuova mutualità.

Mi riferisco ai compiti istituzionali che l'Istituto ha sempre garantito assumendosi la responsabilità di diventare un tramite per costruire e svolgendo in tal modo il ruolo di ente garante di tutti i lavoratori del Gruppo Poste Italiane.

Per questo insieme ai vertici dell'Ente, al Presidente del CIV, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed a tutto il personale, l'Ipost è stato fortemente impegnato a migliorare costantemente i servizi e le prestazioni per gli iscritti, utilizzando tutti gli strumenti per lavorare con più efficienza ed offrendo in tal modo un sostegno importante per i dipendenti di Poste Italiane e Società collegate, per i pensionati e le loro famiglie.

A conferma di ciò basta ricordare alcune delle iniziative realizzate quali:

- **domande on line** per i piccoli prestiti del servizio Credito;
- **domande on line** per la Nuova Mutualità;
- **bandi on line** del servizio Assistenza.

Ciò ha consentito l'inoltro automatico ed il monitoraggio delle domande trasmesse dagli utenti registrati al Portale Ipost con conseguenti vantaggi, in termini di velocità, di gestione delle pratiche evase in pochissimi giorni nonché di certezza dei risultati.

Particolarmente innovativo ed efficace è stato il **servizio SMS**, pensato per comunicare le informazioni assistenziali e previdenziali direttamente sul cellulare di tutti gli assistiti Ipost.

Per quanto concerne il **Credito**, oltre alle iniziative già intraprese nel 2009 quali la riduzione dei tassi di interesse sia sui piccoli prestiti che sui prestiti pluriennali, con deliberazione n. 1 del 18 gennaio 2010 è stata prorogata la sospensione dell'ammortamento ed il prolungamento del piano di restituzione di tutte le prestazioni creditizie erogate dall'Istituto in favore dei residenti nei Comuni colpiti dal terremoto che ha interessato la Regione Abruzzo e di quelli residenti nelle zone colpite dall'alluvione del 1° ottobre 2009.

Nell'ambito della **Nuova Mutualità** varata con Delibera Commissariale n. 37 del 12 giugno 2009, con deliberazione n. 6 dell'8 febbraio 2010, sono stati previsti sussidi per visite specialistiche, per fisioterapia, per prestazioni oculistiche, soggiorni estivi e sussidi per maternità.

Per quanto concerne **l'Assistenza**, con deliberazione n. 36 del 25 maggio 2010, è stato approvato l'ampliamento dei contributi per "Asilo Nido" estendendoli a tutti i richiedenti.

Nell'ambito delle iniziative già promosse per sostenere le popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo, è stato deliberato lo stanziamento di una somma di € 813.638,94 per la costruzione di un asilo nido, denominato Casetta Fantasia, che costituisce un servizio sociale ed educativo per la prima infanzia. Il giorno 12 maggio 2010, dopo l'approvazione della delibera da parte del Ministero Vigilante, è stata siglata con il Comune di L'Aquila, la Protezione Civile e l'Ipost una Convenzione per la consegna detta opera.

Nel corso dell'ultimo Forum PA, l'Ipost ha presentato un nuovo progetto dimostrando ancora una volta di sapersi non solo confrontare alla pari con le altre Amministrazioni, ma di rivestire un ruolo di innovazione e modernizzazione. Un ruolo rafforzato dalla presentazione di: "L'Ipost a casa tua. nasce l'URP virtuale". L'ultima iniziativa che Ipost aveva messo in campo per rendere più diretto, facile e trasparente il rapporto con i propri iscritti, su tutto il territorio nazionale.

Una novità rivoluzionaria, grazie alla quale per la prima volta l'amministrazione pubblica arrivava direttamente nelle case dei cittadini tramite computer, evitando agli utenti di doversi recare presso gli uffici pubblici, con conseguente rischio di file, lungaggini e disguidi. Un grande servizio per l'utenza, un grande risparmio per l'amministrazione, che così poteva razionalizzare e migliorare la propria forza lavoro, la comunicazione con gli iscritti, la verifica interna delle prestazioni erogate.

Durante il Forum P.A., l'Ipost altresì è stato tra i finalisti del concorso "Premiamo i risultati" indetto dal Ministro per la P.A. e l'Innovazione -Dipartimento della Funzione Pubblica - volto a premiare i risultati e l'impegno a migliorare le performance nonché a valorizzare gli esempi di buona amministrazione. Due i progetti finalisti: "Costruzione di un sistema di valutazione per l'incentivazione mirata" e "La fatturazione elettronica dei pagamenti".